

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CBRH010005

I.P.S.E.O.A.-I.P.S.A.R. "F. DI SVEVIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CBRH010005	istituto professionale	54,8	28,7	13,4	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
CAMPOBASSO		55,5	31,3	11,0	1,8	0,3	0,0
MOLISE		56,1	31,3	10,8	1,6	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CBRH010005	106,50	9,39
- Benchmark*		
CAMPOBASSO	2.992,28	9,54
MOLISE	4.026,58	9,35
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La crisi economica e sociale indirizza un numero crescente di alunni, a livello locale, verso gli istituti professionali e la formazione e istruzione professionale (IeFP) quale opportunità di inserimento rapido nel mondo de lavoro. In particolare il nostro Istituto opera nel settore turistico, uno di quei settori dove le imprese sono labour intensive e consentono una collocazione economica di rilievo e un riconoscimento sociale di alto profilo. Questo è un aspetto tanto più importante in quanto il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti non offre opportunità di accesso a forme differenti di istruzione e di crescita personale e professionale. La presenza degli studenti stranieri bilancia il calo demografico e consente il confronto con e tra culture e stili di apprendimento diversi. I numerosi studenti disabili, DSA o con situazioni di BES educano alla diversità e arricchiscono il curriculum di classe. Le classi funzionanti sulla Casa circondariale di Larino creano opportunità di sviluppo e crescita professionale, che favoriscono il reinserimento nella società civile.</p>	<p>Il reddito familiare basso limita l'erogazione del contributo volontario all'istituto e pertanto condiziona la progettazione di ulteriori interventi formativi (esercitazioni pratiche laboratoriali, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche e viaggi di istruzione). L'attivazione di progetti tipo "aree a rischio", con risorse molto limitate, non consente interventi incisivi di recupero delle carenze formative o del gap culturale e sociale. La provenienza degli alunni da scuole, paesi e culture diversi crea talora problemi di socializzazione. Il titolo di studio dei genitori è generalmente la licenza media, fatta eccezione per pochi, il cui titolo non va oltre il diploma di scuola secondaria di secondo grado, con conseguente scarsità di stimoli per gli allievi. Alcuni degli studenti alloggiano in strutture tipo casa-famiglia o provengono da nuclei familiari problematici e seguiti dai servizi sociali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico in cui si inserisce la scuola è caratterizzato dalla presenza di aziende di medie e piccole dimensioni, produttrici di olio di oliva, di vini, di trasformazione di prodotti lattiero-caseari, di ortaggi, nonché aziende che operano nei settori turistico, agriturismo, alimentare e ristorativo.</p> <p>L'offerta formativa dell'Istituto deriva da un attento processo di integrazione con Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria, realtà produttive del territorio.</p> <p>L'Istituto è impegnato a diffondere innovazioni didattiche e buone prassi, fondate anche su esperienze in rete; gli accordi con soggetti esterni costituiscono pertanto valore aggiunto alle risorse professionali, strumentali e tecniche della scuola.</p>	<p>Le aziende locali offrono modeste opportunità di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di inserimento lavorativo; per questo motivo l'Istituto intrattiene rapporti con i migliori alberghi e ristoranti della Valle d'Aosta, del Lazio, del Veneto, del Trentino, dell'Emilia Romagna, della Toscana, della Sardegna e della Puglia.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: CBRH010005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	50	54,29	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	50,79	50,39	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	26,3	25	43,4
	Due sedi	26,3	29,2	29,2
	Tre o quattro sedi	31,6	29,2	21,9
	Cinque o più sedi	15,8	16,7	5,5
Situazione della scuola: CBRH010005		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	15,8	12,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	57,9	54,2	30,6
	Una palestra per sede	26,3	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	0	0	28,9
Situazione della scuola: CBRH010005		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CBRH010005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,5	4,7	4,61	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CBRH010005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	36,8	41,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CBRH010005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	89,5	83,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CBRH010005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,61	16,3	18,57	13,79
Numero di Tablet	0	1,14	1,72	1,85
Numero di Lim	1,02	3,59	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CBRH010005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,26	2,11	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,5	12,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	8,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,3	25	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10,5	8,3	15,5
	5500 volumi e oltre	42,1	45,8	50,9
Situazione della scuola: CBRH010005		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista l'alta incidenza di studenti pendolari, l'ubicazione dell'Istituto si rivela particolarmente favorevole in quanto facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto. Situato nella zona semicentrale della città, l'Istituto dispone di un ampio spazio recintato, adibito ad area di raccolta, attività ginniche, parcheggio; i fornitori dispongono di un ingresso riservato.</p> <p>L'Istituto dispone di laboratori attrezzati per le esercitazioni di sala e di cucina e di un laboratorio destinato alle esercitazioni di accoglienza turistica. Tutto l'Istituto è stato recentemente oggetto di una importante ristrutturazione per l'adeguamento alla normativa antincendio. In particolare i laboratori sono stati ampliati con la realizzazione di un nuovo laboratorio di cucina.</p> <p>Sono presenti nella sede centrale tre aule con la LIM fissa. La sede centrale dispone della rete Wi-Fi, potenziata e di un'aula digitale finanziate tramite progetti PON.</p> <p>La sede succursale è stata dotata di connessione internet tramite fibra.</p> <p>Sono in fase di realizzazione il progetto PON "Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale" e il progetto della Regione Molise "Laboratori didattici innovativi" che consentiranno di implementare e rinnovare i laboratori di Sala Accoglienza e Chimica .</p>	<p>La crescita esponenziale delle iscrizioni ha comportato una carenza degli spazi didattici, con la conseguente necessità di sfruttare locali destinati ad altre funzioni (spogliatoi, aule LIM, ecc.) nella sede centrale. Gli alunni della sede succursale sono, invece, costretti a raggiungere a piedi la sede centrale per svolgere le attività di laboratorio e per partecipare alle assemblee d'istituto e ad altre attività progettuali.</p> <p>Nella sede succursale e nel secondo piano della sede centrale non è presente la scala esterna di sicurezza, ma sono in programma i lavori di ristrutturazione con la realizzazione della scala di sicurezza al secondo piano.</p> <p>L'Istituto non dispone di una palestra attrezzata e di laboratori multimediali adeguati al fabbisogno.</p> <p>Le risorse economiche provenienti dalle famiglie e dagli Enti territoriali sono appena sufficienti per soddisfare i bisogni essenziali di gestione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CBRH010005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CBRH010005	138	80,2	34	19,8	100,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	4.066	87,8	565	12,2	100,0
MOLISE	5.401	87,7	759	12,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CBRH010005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CBRH010005	5	3,8	33	24,8	57	42,9	38	28,6	100,0
- Benchmark*									
CAMPOBASSO	211	5,5	886	22,9	1.354	35,0	1.413	36,6	100,0
MOLISE	270	5,2	1.178	22,8	1.789	34,6	1.938	37,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CBRH010005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CBRH010005	20	26,7	17	22,7	14	18,7	24	32,0
- Benchmark*								
CAMPOBASSO	731	25,7	751	26,4	482	16,9	884	31,0
MOLISE	986	25,7	1.082	28,2	666	17,4	1.102	28,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAMPOBA SSO	35	87,5	-	0,0	5	12,5	-	0,0	-	0,0
MOLISE	44	33,1	-	0,0	9	6,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	26,1	13
	Da 4 a 5 anni	5,6	4,3	18,2
	Più di 5 anni	72,2	69,6	67,9
Situazione della scuola: CBRH010005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,1	13	15,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	39,1	33,1
	Da 4 a 5 anni	16,7	13	22,4
	Più di 5 anni	38,9	34,8	28,6
Situazione della scuola: CBRH010005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico, che permane nella sede da sette anni, ha instaurato, anche per il suo ruolo di Vicesindaco, fruttuosi rapporti con numerosi attori del territorio. Possiede certificazioni linguistiche di livello B2 e C2.</p> <p>La scuola si connota per una generale stabilità e continuità del personale docente e ATA. L'età del personale coincide con la media nazionale. Arricchiscono il curriculum d'Istituto i numerosi docenti di lingue straniere, il nutrito gruppo di docenti di sostegno e il vivace e attivo gruppo di docenti tecnico-pratici. Fanno parte dell'organico dell'autonomia anche circa 20 docenti dell'ex potenziamento che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Si rileva un incremento nel numero di docenti che posseggono certificazioni linguistiche.</p> <p>E' parte integrante del PTOF il piano di formazione del personale scolastico, docenti e ATA.</p>	<p>In relazione all'organico complessivo pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche per la realizzazione di attività con metodologia CLIL e sufficienti competenze informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CBRH010005	85,9	95,3	80,9	84,8	79,8	78,8	83,5	90,0
- Benchmark*								
CAMPOBASSO	81,7	95,8	88,1	77,2	83,5	88,2	87,4	92,1
MOLISE	80,5	96,2	87,1	77,5	83,7	88,1	88,7	91,9
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CBRH010005	26,5	19,2	16,1	29,3	35,2	25,8	28,4	19,9
- Benchmark*								
CAMPOBASSO	19,4	15,8	18,9	17,6	26,4	24,5	20,9	19,4
MOLISE	20,7	15,7	19,0	17,2	27,5	26,3	19,7	19,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CBRH010005	9,9	41,3	28,9	15,7	4,1	0,0	4,3	35,9	41,3	10,9	7,6	0,0
- Benchmark*												
CAMPOBAS SO	12,3	41,4	27,6	16,0	2,8	0,0	14,2	44,4	28,7	9,6	3,1	0,0
MOLISE	12,1	40,8	27,3	15,5	4,2	0,0	14,2	43,7	28,0	10,6	3,5	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: CBRH010005	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CBRH010005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3
MOLISE	0,2	0,0	0,0	0,2	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: CBRH010005	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CBRH010005	2,4	3,8	1,4	0,6	0,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	3,4	2,1	1,2	1,0	0,0
MOLISE	4,1	1,9	1,4	1,2	0,0
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: CBRH010005	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CBRH010005	0,9	0,0	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	0,9	0,4	0,4	0,0	0,0
MOLISE	1,2	0,4	0,4	0,2	0,0
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è inferiore alla media nazionale e regionale. Gli studenti ottengono valutazioni più che soddisfacenti nelle discipline di indirizzo in quanto l'approccio didattico è soprattutto laboratoriale. L'organico dell'autonomia, arricchito dalla presenza dei docenti ex potenziamento, ha prodotto un miglioramento degli esiti in particolare per quanto attiene alle competenze dell'ambito socio-economico.	Il numero degli studenti con sospensione del giudizio è leggermente superiore alla media nazionale e regionale. All'interno dell'istituto il tasso complessivo degli studenti non scrutinati comprende sia gli allievi che hanno abbandonato il percorso scolastico sia quelli che hanno superato il numero massimo di ore di assenze.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il numero di abbandoni è inferiore alla media regionale e nazionale. Il numero di alunni con votazione, agli esami di stato, compresa tra 71 e 80 è superiore anche al dato nazionale così come il dato relativo alla fascia 91-100.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CBRH010005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Professionale	1,4	0,1
CBRH010005 - 2 A	1,9	3,7
CBRH010005 - 2 B	3,7	-0,6
CBRH010005 - 2 C	2,2	-2,8
CBRH010005 - 2 D	-0,8	5,7
CBRH010005 - 2 E	2,8	-0,9
CBRH010005 - 2 F	-8,8	-2,9
CBRH010005 - 2 G	-7,3	-2,4
CBRH010005 - 2 H	5,4	-3,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CBRH010005 - 2 A	4	2	1	4	6	3	3	4	2	6
CBRH010005 - 2 B	7	4	4	4	7	9	6	0	3	8
CBRH010005 - 2 C	3	6	8	2	4	9	5	3	2	4
CBRH010005 - 2 D	3	5	3	2	2	3	2	1	3	5
CBRH010005 - 2 E	5	3	3	2	3	7	1	4	1	1
CBRH010005 - 2 F	5	5	1	0	0	7	0	2	1	2
CBRH010005 - 2 G	15	0	4	0	2	8	6	6	0	1
CBRH010005 - 2 H	2	3	7	4	4	10	3	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CBRH010005	29,5	18,8	20,8	12,1	18,8	37,8	17,6	15,5	9,5	19,6
Molise	39,7	20,8	16,5	12,6	10,4	52,7	16,8	9,0	7,8	13,8
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CBRH010005 - Professionale	13,5	86,5	8,6	91,4
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale	X				
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni delle classi quinquennali, in media hanno conseguito risultati superiori o equivalenti alle medie nazionali e regionali in riferimento alle prove di Italiano e Matematica.</p> <p>Il lavoro di preparazione alle prove standardizzate nazionali svolto nelle classi prime e seconde ha permesso di migliorare i risultati conseguiti anche nelle classi IeFP.</p> <p>In considerazione delle prove INVALSI nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2018-2019, nelle classi terze e quarte sono state effettuate esercitazioni sulla tipologia INVALSI per matematica, italiano e inglese.</p>	<p>Permane una differenza tra i risultati delle classi quinquennali e quelli delle classi IeFP dovuta allo svolgimento di prove identiche in presenza di una oggettiva disomogeneità tra i livelli di competenze raggiunti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 3 e 4 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti sono definite nella programmazione di classe e nelle programmazioni dei singoli docenti, così come le strategie, le attività e le metodologie. L'Istituto prevede nel proprio PTOF una griglia di valutazione del comportamento e una griglia di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze chiave, con criteri comuni per l'attribuzione del voto.</p> <p>Le competenze di cittadinanza sono valutate facendo riferimento alla griglia di valutazione dell'Unità di Apprendimento interdisciplinare, ma anche con l'osservazione continua del comportamento sia in classe che in tutte le attività esterne come la partecipazione a concorsi ed eventi o nei viaggi d'istruzione e confluisce nel voto di comportamento.</p>	<p>Il background sociale e culturale degli studenti è elemento frenante nel raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza la griglia di valutazione dell'Unità di apprendimento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti del biennio risulta nel complesso adeguato. Lo svolgimento delle UDA consente lo sviluppo e la valutazione delle competenze digitali (utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nel triennio l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza raggiunge livelli soddisfacenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,76	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,25	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,90	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,06	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,68	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,17	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CBRH010005	10,3	12,4
CAMPOBASSO	44,1	45,8
MOLISE	44,6	47,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	20,00
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	4,81
MOLISE	4,32
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	6,67
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	4,45
MOLISE	4,52
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	13,33
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	13,61
MOLISE	13,49
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	6,67
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	6,08
MOLISE	6,11
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	13,33
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	6,72
MOLISE	6,64
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
CBRH010005	40,00
- Benchmark*	
CAMPOBASSO	7,62
MOLISE	7,24
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CBRH010005	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
CAMPOBASSO	82,0	13,0	5,0	51,8	34,0	14,2	67,2	23,2	9,6
MOLISE	79,9	16,0	4,2	53,7	32,3	14,1	68,4	21,9	9,7
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CBRH010005	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
CAMPOBASSO	67,0	24,0	9,0	50,2	21,2	28,5	60,5	18,1	21,5
MOLISE	66,7	23,6	9,7	50,2	21,9	27,9	62,0	17,1	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CBRH010005	Regione	Italia	
2012	20,3	9,4	15,1	
2013	20,5	9,0	15,0	
2014	21,5	7,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CBRH010005	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	21,4	24,3	10,0
	Tempo determinato	50,0	30,5	37,0
	Apprendistato	0,0	7,4	6,0
	Collaborazione	0,0	14,8	27,0
	Tirocinio	14,3	7,8	11,6
	Altro	14,3	15,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	33,3	17,0	9,6
	Tempo determinato	53,3	36,9	37,0
	Apprendistato	6,7	9,5	6,0
	Collaborazione	6,7	14,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,8	0,3
2014	Altro	0,0	16,2	10,7
	Tempo indeterminato	42,9	27,5	32,6
	Tempo determinato	14,3	8,7	19,8
	Apprendistato	14,3	31,9	19,4
	Collaborazione	0,0	2,9	3,5
	Tirocinio	0,0	2,9	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CBRH010005	Regione	Italia
2012	Agricoltura	7,1	5,3	6,5
	Industria	28,6	22,2	20,8
	Servizi	64,3	72,4	72,7
2013	Agricoltura	13,3	10,0	6,2
	Industria	13,3	25,3	22,3
	Servizi	73,3	64,7	71,5
2014	Agricoltura	7,1	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	92,9	72,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CBRH010005	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	10,3	10,7
	Media	57,1	56,0	59,3
	Bassa	42,9	33,7	30,0
2013	Alta	0,0	7,1	11,0
	Media	73,3	51,0	57,7
	Bassa	26,7	41,9	31,3
2014	Alta	0,0	7,2	10,9
	Media	92,9	68,1	58,0
	Bassa	7,1	24,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si caratterizza per la possibilità da parte degli studenti, una volta conseguiti la Qualifica professionale e/o il Diploma di Stato, di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro. Si inserisce nella filiera dell'alta formazione, con l'istituzione a Termoli del corso di laurea in Turismo ed enogastronomia ad accesso programmato. Istituisce un ufficio placement per l'orientamento permanente. Attua il piano FIXO YEI di Garanzia giovani il cui obiettivo generale atteso è rafforzare la rete integrata dei servizi per il lavoro presente nella Regione Molise coinvolgendo e supportando le Scuole e l'Università (per quest'ultima, limitatamente alla scheda 3 – Accompagnamento al lavoro) affinché diventino soggetti erogatori di politiche attive del lavoro, soprattutto nella promozione ed erogazione di servizi specifici per i giovani. Relativamente all'anno accademico 2016/17, a seguito dell'attivazione di specifici percorsi di orientamento universitario e di preparazione ai test di ingresso, si è registrato un significativo aumento degli studenti iscritti all'università.	In alcuni casi la possibilità di accedere immediatamente al mondo del lavoro seppur con un contratto a tempo determinato ostacola l'iscrizione a percorsi formativi di istruzione superiore (ITS e università).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato un database degli studenti diplomati degli ultimi tre anni e implementato una procedura di rilevazione sistematica dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. I dati relativi al loro inserimento nel mercato del lavoro si acquisiscono attraverso canali formali e informali. Ha incrementato il numero delle convenzioni anche con camere di commercio di varie regioni e con le federazioni nazionali del settore. Il numero di immatricolati all'università è in linea con il settore formativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PROGETTO FIXO	PROGETTO FIXO .pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	33,3	25	13,4
	3-4 aspetti	0	12,5	7,8
	5-6 aspetti	33,3	25	30,2
	Da 7 aspetti in su	33,3	37,5	48,6
Situazione della scuola: CBRH010005	Dato mancante			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	62,5	70	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	50	60	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	50	50	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	50	50	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	25	30	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	37,5	50	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	62,5	70	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	0	31,8
Altro	Dato mancante	12,5	20	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	10	3,6
	3 - 4 Aspetti	37,5	30	14,2
	5 - 6 Aspetti	12,5	10	33,4
	Da 7 aspetti in su	37,5	50	48,8
Situazione della scuola: CBRH010005		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,5	70	75
Programmazione per classi parallele	Presente	50	50	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	62,5	70	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	12,5	20	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	80	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	87,5	90	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	70	58,4
Altro	Dato Mancante	12,5	20	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto, tenendo conto del contesto in cui opera, del tipo di utenza, delle istanze del mercato del lavoro e della società, pone alla base della sua azione i seguenti presupposti: riconoscere la scuola come luogo formativo, relazionale e culturale, fondamentale per la formazione dell'individuo; ridurre la dispersione scolastica, senza abbassare gli standard di apprendimento; offrire attività aggiuntive extracurricolari per potenziare gli apprendimenti e motivare gli studenti, nella consapevolezza che esse non devono risultare prioritarie rispetto agli insegnamenti disciplinari.

La scuola ha individuato le competenze trasversali nelle programmazioni di classe e nei piani di lavoro individuali dei docenti.

Relativamente al Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, si fa riferimento alle Indicazioni nazionali. Nelle classi prime dall'anno scolastico 2018-2019 il quadro orario è variato in attuazione del dlgs. 61/17 con un aumento considerevole del numero delle ore dell'area di indirizzo.

Nel triennio la quota di autonomia consente l'aumento delle ore di laboratorio nelle diverse articolazioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate per aree quali sostegno allo studente, potenziamento delle professionalità e competenze linguistiche certificate (Delf, Trinity, Kommit) .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi necessari per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono insufficienti a soddisfare tutte le richieste dell'utenza.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	37,5	30	22,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	30	14,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	40	62,5		
Situazione della scuola: CBRH010005		Prove svolte in 3 o più discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	71,4	62,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	25	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	12,5	41,7
Situazione della scuola: CBRH010005	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	30	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	30	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	40	62,5
Situazione della scuola: CBRH010005		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica l'Istituto opera per dipartimenti. Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per aree disciplinari al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Hanno lo scopo di: individuare e raggiungere gli obiettivi trasversali agli assi culturali, acquisire una dimensione più operativa, flessibile e dinamica, realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse, valorizzare le competenze specifiche dei docenti. Sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa allo scopo di favorire scambi di informazione, di esperienze e di materiali didattici e concordano le scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. I responsabili dei Dipartimenti si incontrano più volte durante l'anno per programmare le attività da svolgere nelle riunioni. I singoli docenti, nel rispetto delle indicazioni emergenti dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari nonché dal GLI e dai singoli Consigli di Classe, predispongono il piano di lavoro annuale di classe e disciplinare.</p> <p>Dalla programmazione disciplinare vengono estrapolate le competenze di base che sono oggetto di valutazione nelle prove parallele di fine anno.</p> <p>L'organizzazione delle attività tramite UdA è consolidato e sistematico in tutte le classi.</p>	<p>L'elevato numero di docenti e la presenza di più sedi in alcuni casi rende difficoltoso programmare in modo omogeneo per classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la valutazione il collegio Docenti ha deliberato l'uso di una griglia di valutazione per competenze con criteri comuni e una rubrica per la valutazione delle competenze di ciascuna disciplina.</p> <p>Per la valutazione delle Unità di Apprendimento è utilizzata una griglia che prevede la valutazione delle seguenti dimensioni: 1.Relazionale, Affettiva e Motivazionale, 2.Sociale, 3.Cognitiva, 4. Della metacompetenza, del problem solving.</p> <p>Nelle riunioni dei Dipartimenti vengono stabiliti dei criteri generali per la somministrazione delle prove e la valutazione.</p> <p>Al termine del secondo anno la scuola certifica le competenze degli studenti per assi disciplinari.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero delle competenze attraverso lo Sportello didattico e gli IDEI e nel mese di febbraio ogni docente effettua un recupero in itinere.</p> <p>Al termine del secondo quadrimestre le classi seconde e terze svolgono prove strutturate per classi parallele sia quinquennali che IeFP in tutte le discipline.</p>	<p>Gli alunni non sempre si avvalgono delle opportunità di recupero extracurricolari offerte dalla scuola in quanto la maggior parte di loro è pendolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha esteso la valutazione per competenze a tutte le aree disciplinari a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono indicati nelle schede di progettazione. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline e di più indirizzi.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze trasversali da raggiungere con particolare attenzione a quelle di cittadinanza globale.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	30	49,2
	Orario ridotto	12,5	10	14,4
	Orario flessibile	75	60	36,4
Situazione della scuola: CBRH010005	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	90	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	30	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	9,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,5	10	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	80	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	100	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio è assegnato a un referente che si occupa del loro funzionamento. Gli Assistenti tecnici assegnati ai vari reparti controllano quotidianamente il materiale dei laboratori, segnalando ai responsabili eventuali anomalie.</p> <p>Il responsabile di reparto controlla che la strumentazione, le macchine e gli attrezzi siano mantenuti in buono stato.</p> <p>I responsabili della biblioteca tengono un registro dei libri della biblioteca in carico e un registro dei libri dati in prestito.</p> <p>Per ogni laboratorio è disponibile un regolamento che prevede le modalità di accesso.</p> <p>La scuola gestisce il tempo in maniera da rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle esigenze di trasporto, in quanto la maggior parte di loro è pendolare. Le lezioni sono distribuite su cinque giorni. Sono previste pause didattiche per il recupero dell'attenzione. I rientri pomeridiani sono effettuati in giorni diversi per consentire a tutti di usufruire degli spazi laboratoriali a disposizione.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono stati ristrutturati recentemente e risultano più efficienti e rispondenti alle esigenze didattiche e a norma relativamente alla sicurezza.</p>	<p>I supporti didattici nelle classi non sono sufficienti per tutta la popolazione scolastica.</p> <p>Per le attività di Scienze motorie sono utilizzati gli spazi all'aperto di pertinenza dell'istituto. Le classi del triennio utilizzano il palazzetto dello sport messo a disposizione dal comune di Termoli.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CBRH010005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	49,3	45,25	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	36,03	41,23	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CBRH010005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	42,17	40,65	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano di formazione dei docenti prevede corsi di formazione per implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla flipped classroom e al cooperative learning.</p> <p>Tramite i progetti PON è stata realizzata una classe digitale dotata di tutte le risorse utili all'utilizzo delle metodologie innovative.</p> <p>In particolare nei progetti finalizzati alla riduzione della dispersione come il progetto Aree a rischio, l'utilizzo delle nuove metodologie è sistematico e prevede strategie didattiche attive come il lavoro in piccoli gruppi. E' diffuso l'utilizzo del BYOD tra docenti e alunni.</p> <p>Il confronto tra docenti è sistematico all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe.</p>	<p>La presenza di un numero limitato di risorse digitali limita l'estensione delle nuove metodologie didattiche a tutte le classi soprattutto nelle sedi succursali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CBRH010005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	0	2,7
Un servizio di base		10,5	12,5	8,6
Due servizi di base		15,8	12,5	16,3
Tutti i servizi di base		73,7	75	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CBRH010005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	57,9	58,3	50,5
Un servizio avanzato		42,1	41,7	26,8
Due servizi avanzati		0	0	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CBRH010005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	89,5	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		0	0	8,9
Azioni costruttive		0	0	9,6
Azioni sanzionatorie		7,1	10,5	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CBRH010005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	65	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		6,7	5	31,3
Azioni costruttive		20	15	8,4
Azioni sanzionatorie		13,3	15	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CBRH010005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	62,5	61,9	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25	23,8	20,8
Azioni costruttive		0	0	8
Azioni sanzionatorie		12,5	14,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CBRH010005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10,5	8,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	47,4	50	39,1
Azioni costruttive		5,3	4,2	12,3
Azioni sanzionatorie		36,8	37,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CBRH010005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,52	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,47	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,08	0,86	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: CBRH010005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	17,7	17,68	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CBRH010005	Istituti Professionali	159,8	192,0	203,6	206,4
CAMPOBASSO		1152,8	1149,6	1344,3	1686,5
MOLISE		1425,9	1449,9	1622,0	1850,8
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità. I coordinatori di classe illustrano agli alunni all'inizio dell'anno i primi due documenti. Vengono, inoltre, organizzati due incontri con le famiglie e gli studenti per la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità che regola i doveri e i diritti di tutte le componenti del sistema scolastico. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni le azioni promosse sono le seguenti: colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico, azioni sanzionatorie come la nota sul registro o la sospensione, azioni costruttive come lavoro sul gruppo classe, lavori di utilità sociale. Relativamente alla gestione delle assenze e all'entrata alla seconda ora, l'Istituto ha strategicamente implementato un sistema di comunicazione con le famiglie tramite sms che permette una immediata segnalazione. Sono presenti docenti con competenze specifiche in ambito psicologico di supporto negli interventi relativi ad alunni che manifestano comportamenti problematici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una parte delle famiglie non partecipa in maniera sistematica con l'Istituto nel processo formativo dei loro figli sia perché non residenti nel comune della scuola sia perché molte di esse presentano situazioni problematiche al loro interno. In alcuni casi l'utilizzo del Registro elettronico non risulta efficace per le scarse competenze digitali difficoltà delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati sistematicamente da tutte le classi. Le dotazioni tecnologiche sono usate dalla maggior parte delle classi ed è frequente l'uso del BYOD. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie in particolare nei progetti contro la dispersione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	13	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	82,6	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	4,3	15,8
Situazione della scuola: CBRH010005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CBRH010005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,7	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	5,3	8,3	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,8	16,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,5	91,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,1	20,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza il PAI mediante l'applicazione di una didattica personalizzata e misure compensative e dispensative nei confronti degli alunni BES e DSA. Tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit, sono acquisite tutte le informazioni sulla base delle quali i docenti curricolari e specializzati definiscono il PEI insieme ai genitori e agli operatori sociosanitari, individuando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, criteri e modalità di verifica e valutazione. Nella definizione delle attività di apprendimento teoriche e pratiche, per gli alunni BES e DSA si procede con una descrizione il più possibile dettagliata dei tempi e dei modi per adeguare queste ai loro ritmi di apprendimenti e per evitare di creare momenti di discrasia con l'attività della classe. Per gli alunni che hanno particolari difficoltà con lo studio delle materie teoriche, ma con discrete abilità manuali, il CdC predispose un percorso specializzante, con un numero maggiore di ore di laboratorio in classi parallele, denominato "Progetto Classi Aperte". I risultati scolastici raggiunti dagli alunni BES e DSA e diversamente abili rivelano l'efficacia degli interventi attuati nel campo dell'inclusione.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri che favoriscono il loro successo scolastico e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Nelle classi prime IeFP la presenza di numerosi alunni con BES (disabili, DSA e con disagi di vario genere) all'interno della stessa classe limita a volte le possibilità di intervento da parte del consiglio di classe</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CBRH010005	6	200
Totale Istituto	6	200
CAMPOBASSO	5,4	61,6
MOLISE	5,4	61,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CBRH010005	6	33,33
- Benchmark*		
CAMPOBASSO	5	1,78
MOLISE	5	1,75
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	80	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	30	21,6
Sportello per il recupero	Presente	62,5	70	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	80	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	20	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,5	50	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	20	27
Altro	Dato mancante	0	10	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	70	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,5	10	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	25	30	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	60	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,5	20	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	60	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	75	80	80,3
Altro	Dato mancante	12,5	20	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il recupero di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline e assi culturali ogni singolo docente realizza azioni mirate in itinere e la scuola attiva in ambito extra-curricolare i corsi I.D.E.I. e lo sportello didattico. I docenti del potenziamento affiancano gli alunni con maggiori difficoltà e li supportano nell'affrontare compiti che richiedono particolari competenze. La scuola promuove la partecipazione degli alunni con particolari attitudini disciplinari e professionali a manifestazioni e concorsi, interni ed esterni, in ambito regionale e nazionale; inoltre, realizza progetti internazionali per potenziare competenze linguistiche e professionali, in contesti culturali diversi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi fondi a disposizione per realizzare attività individualizzate per articolazioni (sala, cucina, accoglienza, pasticceria) per il potenziamento delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale con l'organizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CBRH010005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	63,2	62,5	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	36,8	37,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	78,9	83,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	52,6	58,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	31,6	41,7	34,8
Altro	Dato mancante	5,3	12,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto organizza giornate dedicate all'orientamento in entrata attraverso accoglienza di studenti della secondaria di I grado con visite degli spazi didattici e con l'organizzazione dell'Open day. Docenti e alunni dell'Istituto realizzano incontri con le classi terminali della scuola secondaria di I grado presso le loro sedi per illustrare l'offerta formativa. I docenti dell'Istituto raccolgono in maniera informale informazioni utili per un'adeguata accoglienza dei nuovi iscritti e per la formazione delle classi. Sono organizzate attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.	Non ci sono attivita' formalizzate per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CBRH010005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	26,3	29,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	47,4	45,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	15,8	20,8	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	100	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31,6	41,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	54,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,2	83,3	81,7
Altro	Dato mancante	10,5	12,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto organizza attività di orientamento in itinere, finalizzate alla scelta dell'indirizzo professionale nel corso del secondo anno. Tali attività coinvolgono anche le famiglie. Per gli studenti del quinto anno sono realizzati percorsi di orientamento universitario mediante incontri con realtà universitarie del territorio ed eventi specifici di orientamento, formazione e lavoro post-diploma. Sono organizzati corsi di preparazione per i test di ingresso alla facoltà di Turismo ed enogastronomia. La scuola realizza stage residenziali in strutture ristorative e alberghiere delle migliori località turistiche finalizzate all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La provenienza degli alunni delle classi prime da scuole di altre regioni limita in alcuni casi la continuità verticale.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CBRH010005		72,6		27,4
CAMPOBASSO		72,4		27,6
MOLISE		72,0		28,0
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CBRH010005	70,4	71,4
- Benchmark*		
CAMPOBASSO	97,1	89,7
MOLISE	96,9	87,1

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	65,42	51,85	95,45
4° anno	0	96,86	96,43	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,7	65,56	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	97,63	36,67	57,64	80,73
4° anno	76,36	0	0	0
5° anno	98,39	80,18	80,18	78,49
Totale studenti del triennio	90,8	63,55	64,41	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	5,86	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	6,78	6,27	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CBRH010005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	61,62	61,62	80,87
4° anno	0	58,78	11,9	0
5° anno	0	90,8	89,47	70,21
Totale studenti del triennio	0	86,67	89,47	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: CBRH010005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	321	23	26,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CBRH010005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	45	3,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: CBRH010005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	79,07	27,54	33,78	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	79,03	49,45	50,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	13,84			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nell'istituto è presente uno staff che si occupa della progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro tramite procedure pianificate e consolidate. Si realizzano stage residenziali presso le migliori strutture turistico-ricettive del territorio nazionale ed europeo nell'ambito del programma Erasmus Plus.
La scuola ha anche aderito alla rete AEHT (Rete Europea Istituti Alberghieri)
Sono consolidati e reiterati i rapporti con il tessuto produttivo del territorio locale, regionale e interregionale formalizzati attraverso protocolli di intesa e specifiche convenzioni.
Per ogni alunno esiste una documentazione che certifica la formazione sulla sicurezza, le attività di monitoraggio e la valutazione delle attività di stage tramite un database.
Nell'ultimo anno si è registrato un ulteriore incremento delle convenzioni con le aziende del territorio in termini numerici e di tipologia con l'ampliamento e la diversificazione delle imprese coinvolte.
Grazie al progetto PON di potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale, "Molise/Sardegna-Sardegna/Molise: viaggio attraverso l'enogastronomia e la cultura territoriale", la scuola si è gemellata con l'IIS "D.A. Azuni" di Cagliari.
Le attività di ASL includono in maniera sistematica gli alunni con disabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni che si trovano in una condizione di disagio sociale ed economico si rende necessario talvolta un accompagnamento specifico nelle attività di ASL.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi seconde, terze e quarte, in particolar modo le classi IeFP. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, e in particolare con il corso di laurea di Turismo e enogastronomia di Termoli. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi, riportati sul libretto individuale dell'alternanza .

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono condivise con tutta la comunità scolastica e approvate collegialmente. Esse sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio mediante la pubblicazione del PTOF, del Piano di miglioramento e dell'Atto di indirizzo del Dirigente sul sito web della scuola.	Il pendolarismo e le situazioni ricorrenti di disagio sociale ed economico che caratterizzano l'utenza limitano la condivisione degli obiettivi di qualità.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A conclusione di ogni anno scolastico l'istituto effettua un monitoraggio dell'azione educativa e didattica tramite la somministrazione di questionari a tutti gli attori coinvolti: Studenti, Famiglie, Docenti, Personale ATA. Sono oggetto di monitoraggio anche le attività di inclusione poste in essere in Istituto. I risultati sono condivise in sede di Collegio dei docenti.	Scarsa risposta del personale ATA, bisogna insistere sulla comunicazione e motivazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	10	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,3	15	22,8
	Tra 700 e 1000 €	46,7	45	34,8
	Più di 1000 €	26,7	30	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CBRH010005	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CBRH010005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	51	69,1	69,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	49	30,9	30,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CBRH010005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	0	32,76	32,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CBRH010005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,2173913043478	65,03	59,59	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto: CBRH010005 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		1,03	0,73	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		54,16	58,08	52,83
Percentuale di ore non coperte		22	28,11	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:CBRH010005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-108	nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-348	nd	10	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: CBRH010005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,39	11,26	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CBRH010005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1522,75	7722,06	6697,29	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CBRH010005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	13,84	88,45	78,82	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CBRH010005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	19,12	22,72	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è definita nell'Atto di Indirizzo del Dirigente. Il PTOF individua e descrive la struttura organizzativa dell'Istituto mettendone in evidenza le responsabilità e gli aspetti decisionali e gestionali. Nell'organigramma sono definite, per ogni funzione, l'area di competenza e le macroattività. La definizione di funzioni, mansioni e compiti è articolata per: dirigente scolastico, collegio docenti, consiglio d'Istituto, giunta di Istituto, responsabile della direzione, responsabile servizio prevenzione e protezione, responsabile HACCP, responsabile azienda agraria, direttore dei servizi generali amministrativi, docenti, assistenti tecnici, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, progettisti, coordinatori dei dipartimenti, tutor, responsabili di laboratorio, funzioni strumentali area 1,2,3,4.	Non tutti i processi sono portati a compimento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CBRH010005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,5	16,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	5,3	4,2	10,6
Attività artistico - espressive	0	10,5	12,5	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	5,3	8,3	26,8
Lingue straniere	1	63,2	58,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	42,1	41,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	21,1	25	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	26,3	25	19,9
Altri argomenti	0	0	4,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	15,8	20,8	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	21,1	16,7	21,6
Sport	0	26,3	25	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CBRH010005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,66666666666667	3,2	3,35	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto: CBRH010005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CBRH010005 %
Progetto 1	Il progetto mira alla valorizzazione del territorio ed in particolare del patrimonio archeologico in collaborazione con il gruppo Edison e il nucleo s
Progetto 2	Fornisce competenze linguistiche ai docenti che sono guidati in un percorso didattico finalizzato al conseguimento della certificazione DELF per il f
Progetto 3	Il progetto di alternanza scuola lavoro consente ad allievi selezionati delle classi III IV V di svolgere un periodo di stage presso le migliori strut

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,5	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	17,6	22,7	22,3
	Alto coinvolgimento	58,8	54,5	61,4
Situazione della scuola: CBRH010005		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tematiche prioritarie sono definite con delibere del collegio docenti e del consiglio di istituto e le risorse sono allocate sulla base delle priorità (recupero delle carenze formative, competenze linguistiche, attività professionalizzanti). Le indicazioni sono recepite dalla Contrattazione integrativa di Istituto, che finalizza le retribuzioni per incrementare la produttività e l'efficienza. L'istituto si adopera per trovare fonti di finanziamento ulteriori, accedendo ai bandi PON, nazionali, europei e regionali.	Occorre rimodulare costantemente la programmazione economica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito nei documenti programmatici la sua mission, e le priorità, l'organigramma e il funzionigramma dettagliati. Tutti gli atti sono pubblicati sul sito della scuola e disponibili in Istituto su formato digitale. La scuola accede ai finanziamenti del MIUR, dell'Unione Europea attraverso numerosi progetti come quelli di alternanza scuola lavoro e di mobilità europea per allievi e docenti e dei PON. Sono inoltre attivi progetti con partner privati come le associazioni di categoria, aziende del settore, con la Camera di commercio.

La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CBRH010005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	24,26	20,13	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CBRH010005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	26,53	21,08	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	26,16	20,75	15,55
Aspetti normativi	0	26,11	20,75	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	26,26	20,88	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	26,32	20,88	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	27,11	21,54	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	26,47	21,17	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	26,05	20,67	15,46
Temi multidisciplinari	0	26,21	20,83	15,59
Lingue straniere	0	26,37	20,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	26,21	20,79	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	26,16	20,79	15,65
Orientamento	0	26,05	20,63	15,45
Altro	0	26,16	20,75	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CBRH010005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	27,42	21,96	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	26,42	21,04	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	26,26	20,79	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	26,53	21,29	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	26,32	20,83	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	26,68	21,38	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e il personale ATA e organizza corsi di formazione e aggiornamento su temi quali curriculum e discipline, didattica per competenze, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, inclusione studenti con disabilità e BES col fine di innovare le strategie didattiche nelle attività curriculari; corsi di lingue straniere finalizzati al conseguimento delle certificazioni e alla adozione di una didattica per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. La scuola organizza sistematicamente corsi di formazione sulle materie del d.lgs 81/08 e ss.mm.ii.
La qualità delle iniziative di formazione è buona.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è una certa frammentazione nella scelta dei corsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto valorizza le competenze del personale per l'assegnazione degli incarichi sulla base del curriculum sia nella realizzazione di percorsi formativi, sia nell'assegnazione degli incarichi in modo da creare un ambiente di apprendimento e responsabilità diffusi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' in fase di definizione il Portfolio del docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CBRH010005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,42	3,46	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CBRH010005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,58	1,67	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,47	1,54	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,84	1,92	2,79
Altro	0	1,42	1,5	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,89	1,92	2,73
Il servizio pubblico	1	1,68	1,75	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,47	1,54	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,58	1,63	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,42	1,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,42	1,5	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	1,54	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,47	1,54	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,42	1,5	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,42	1,5	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,42	1,5	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,42	1,5	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,68	1,75	2,62
Autonomia scolastica	0	1,42	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,53	1,58	2,49
Relazioni sindacali	0	1,47	1,54	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,47	1,54	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,42	1,5	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,58	1,67	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	5,6	4,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	16,7	17,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	26,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	52,2	49,4
Situazione della scuola: CBRH010005	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: CBRH010005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,1	45,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	36,8	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	52,6	58,3	72,6
Orientamento	Presente	78,9	79,2	87,8
Accoglienza	Presente	68,4	75	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,2	83,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,6	25	34,5
Inclusione	Dato mancante	42,1	33,3	34,1
Continuità'	Presente	42,1	45,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	78,9	83,3	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti costituiscono gruppi di lavoro e commissioni che si occupano di specifiche attività, di progetti e di funzioni fondamentali per il buon funzionamento dell'Istituto. I docenti lavorano nei Dipartimenti, suddivisi per aree disciplinari, di sostegno alla didattica e alla progettazione formativa; di scambi di informazione, di esperienze e di materiali didattici. I dipartimenti sono inoltre momento di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici. E' presente sul sito web dell'istituto una piattaforma virtuale per lo scambio di esperienze.</p>	<p>La scuola dispone di pochi spazi strutturati in cui i docenti possono riunirsi per condividere materiali e strumenti innovativi e per il lavoro individuale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Parte integrante del PTOF è il Piano di formazione dei Docenti e del personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche di livello internazionale tramite Erasmus plus e simili.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	44,4	43,5	25,5
	3-4 reti	38,9	43,5	30,4
	5-6 reti	5,6	4,3	19,9
	7 o piu' reti	11,1	8,7	20,6
Situazione della scuola: CBRH010005		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	43,5	50,5
	Capofila per una rete	33,3	34,8	28,6
	Capofila per più reti	16,7	21,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CBRH010005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	60,9	28,2
	Bassa apertura	16,7	13	18,7
	Media apertura	11,1	8,7	25,3
	Alta apertura	22,2	17,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CBRH010005	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CBRH010005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	89,5	83,3	77,4
Regione	0	0	4,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	8,3	18,7
Unione Europea	0	10,5	8,3	16
Contributi da privati	0	0	0	8,8
Scuole componenti la rete	1	21,1	20,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CBRH010005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,5	8,3	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	29,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,7	79,2	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	0	13,2
Altro	1	26,3	29,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CBRH010005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36,8	37,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	0	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,4	58,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,8	37,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,3	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	0	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,5	8,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	12,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,2	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,3	4,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,3	20,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,3	4,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	5,3	4,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	5,3	8,3	22,2
Altro	0	21,1	20,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	8,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,6	8,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	55,6	47,8	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	4,3	15,8
Situazione della scuola: CBRH010005	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CBRH010005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,6	45,8	48,7
Universita'	Presente	73,7	66,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,5	16,7	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	31,6	37,5	46,7
Soggetti privati	Presente	63,2	58,3	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	47,4	50	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,4	66,7	66,8
Autonomie locali	Presente	84,2	75	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	36,8	33,3	51,3
ASL	Presente	26,3	29,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	25	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CBRH010005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,4	75	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: CBRH010005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,84615384615385	10,18	16,31	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva ogni anno centinaia di convenzioni con enti locali, associazioni di categoria e aziende del settore per attivare percorsi di alternanza scuola lavoro che sviluppano complessivamente decine e decine di migliaia di ore di stage aziendale.</p> <p>Le attività coinvolgono gli studenti delle classi III, IV e V in contesti locali, regionali, nazionali e internazionali.</p> <p>Si consolidano le competenze professionali in contesti reali, si incrementano le competenze linguistiche. Si crea una rete di imprese che favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola è sede di corsi di formazione regionale ed è punto di riferimento per il territorio nel settore specifico.</p> <p>La presenza di corsi IeFP amplifica i rapporti con il territorio.</p> <p>La scuola è presente nel direttivo della Rete nazionale degli Istituti alberghieri.</p> <p>L'insieme delle relazioni istituitesi nel tempo ha contribuito alla valorizzazione delle eccellenze della scuola che si sono espresse attraverso i risultati raggiunti a livello nazionale nei concorsi e nelle più significative manifestazioni del settore (Expo 2015, Vinitaly, BIT...).</p> <p>Nel concorso nazionale degli Istituti alberghieri 2017 l'istituto si è classificato al primo posto nel settore Accoglienza Turistica e al secondo posto nel settore Sala e Vendita.</p>	<p>Scarsa competitività delle imprese del settore in ambito locale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61,1	60,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5,6	8,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	21,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	11,1	8,7	2,3
Situazione della scuola: CBRH010005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CBRH010005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CBRH010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	60,55	23,46	19,71	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	17,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,1	65,2	67,4
	Alto coinvolgimento	22,2	17,4	19,3
Situazione della scuola: CBRH010005 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è molto attento alle relazioni Scuola-Famiglia e ne migliora continuamente la qualità. All'inizio dell'anno scolastico tutte le famiglie, in particolare quelle delle classi prime, sono informate sull'offerta formativa.</p> <p>L'interazione avviene con diverse modalità:ricevimenti individuali e collettivi, contatti telefonici e SMS, comunicazioni scritte per contrastare l'assenteismo e l'abbandono e ridurre l'insuccesso scolastico. L'istituto adotta il registro elettronico. Le famiglie sono altresì contattate dai docenti coordinatori di classe per segnalare situazioni problematiche particolari.</p> <p>Durante l'anno scolastico alle famiglie è somministrato un questionario strutturato di gradimento dell'offerta formativa, nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Durante gli stage residenziali la scuola è in contatto sinergico con le famiglie.</p>	<p>La povertà culturale delle famiglie e l'elevato tasso di pendolarità limita in alcuni casi il coinvolgimento dei genitori nell'elaborazione dei documenti programmatici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ben radicata sul territorio attraverso la realizzazione di reti finalizzata alla realizzazione di specifici progetti, per la condivisione di risorse umane e per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. L'Istituto fa parte della Rete nazionale degli Istituti alberghieri (Re.Na.I.A.) che raccoglie gran parte degli Istituti alberghieri italiani e con la quali condivide esperienze formative e di confronto tra dirigenti, docenti e allievi. Sul territorio sono attive convenzioni con numerose aziende del settore e associazioni di categoria per le attività di alternanza scuola lavoro che si realizzano anche sul territorio nazionale, ad esempio attraverso stage residenziali in Valle d'Aosta e sull'Isola d'Elba e in genere nelle principali località turistiche. Da alcuni anni i migliori allievi partecipano ad attività di stage all'esterno tramite i progetti finanziati dall'Unione Europea. Anche per gli allievi neodiplomati sono previsti stage all'estero. Le attività si concludono non raramente con proposte di assunzione anche a tempo indeterminato.



La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale del settore turistico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

piano di miglioramento qualità	PIANO DI MIGLIORAMENTO AS14 15 .pdf
analisi e discussione dati del cruscotto	cruscotto 2013-14 ok.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre il tasso degli alunni sospesi	Ridurre la differenza percentuale con il dato provinciale nelle classi I, II e III.
		Contrastare il fenomeno dell'abbandono	Mantenere il tasso di abbandoni significativamente inferiore al dato nazionale 2015 (14,7%)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Stabilizzare la percentuale di allievi iscritti ai corsi post diploma e universitaria	Mantenere al 10% il tasso di iscritti a corsi post diploma e università sulla sede centrale e carceraria.
		Stabilizzare il tasso di allievi con contratto a tempo indeterminato e determinato a 1 anno dal diploma	Mantenere costante la percentuale degli allievi con contratto a t.i. (33,3%) e t.d. (53.3%), dato 2013.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione si evidenzia che seppure il tasso di studenti non ammessi sia inferiore alla media nazionale e si ottengano valutazioni più che soddisfacenti nelle discipline di indirizzo, permangono alcune criticità legate al tasso di allievi con sospensione del giudizio, poiché il recupero dei debiti formativi è ostacolato dalle attività lavorative che gli allievi svolgono nei mesi estivi. Il tasso di abbandono è sensibilmente inferiore al dato nazionale (Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e formazione 2016 della Commissione europea) e rappresenta comunque per la tipologia di scuola un obiettivo prioritario, dal momento che gli allievi che si allontanano dal percorso scolastico diventano dei NEET. Al conseguimento del diploma la percentuale di allievi che accedono al mondo del lavoro è superiore alla media nazionale. La tipologia contrattuale preminente è quella a tempo determinato e indeterminato. Obiettivo della scuola è favorire la stabilizzazione. La scuola vuole valorizzare le eccellenze incentivando la prosecuzione degli studi in forme miste (ITS, IFTS, università, scuole di alta professionalizzazione) per definire profili professionali di alto livello sia sulla sede centrale che presso la sede della casa circondariale e di reclusione di Larino, per il contrasto all'emarginazione e il recupero sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere sistematica la progettazione e valutazione per UDA.
		Valutare per competenze in tutte le aree disciplinari; con particolare riguardo alle UDA e all'ASL (classi triennio e IeFP)

	Ambiente di apprendimento	Sistematizzare attività su classi parallele e aperte per gli allievi a rischio dispersione, diffondere pratiche didattiche innovative e aula digitale.
	Inclusione e differenziazione	Sistematizzare il PAI e le pratiche didattiche di inclusione (BES, DSA, Disabilità).. Potenziare l'attività del GLI e i processi di condivisione. Sistematizzare le attività progettuali specifiche per l'inclusione anche degli studenti L2 e SPRAR (Fondi Fami, "Aree a rischio"...))
	Continuità e orientamento	Sistematizzare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio interregionale; creare circuiti di continuità. Intensificare i rapporti con la formazione post diploma e favorire l'apprendimento di livello universitario; incaricare docenti tutor/orientatori.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare il numero e le competenze specifiche delle figure di sistema mirate per gestire la complessità dei processi della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione del personale docente e ATA. Creare un database dell'organigramma e funzionigramma
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere più efficaci e diversificati i rapporti con il territorio, accentuandone la formalizzazione. Individuare e formare figure tutor che affianchino gli allievi a rischio abbandono e le loro famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione dei criteri di valutazione e la valutazione per competenze, soprattutto nell'area umanistica, riduce l'insuccesso che caratterizza alcune sezioni. Rendere più flessibile l'ambiente di apprendimento, prevedendo attività su classi parallele e aperte e pratiche didattiche innovative, permette di contrastare il rischio dispersione. Occorre individuare e formare figure tutor che affianchino gli allievi a rischio abbandono e siano di supporto alle loro famiglie. La formazione post diploma deve essere guidata da figure di sistema attraverso protocolli e procedure standardizzate in uscita. Le stesse dinamiche vanno adottate nei rapporti con il territorio, per aumentare il tasso di occupazione e valorizzare le eccellenze professionali. Il processo di inclusione e di contrasto dello svantaggio cognitivo ed economico-culturale deve assumere i connotati dell'automatismo all'interno dell'organizzazione, il che impone una definizione chiara e univoca dei ruoli e delle competenze. Va sistematizzato il processo di formazione dei docenti, del personale ATA, in particolare sull'inclusione, sulle nuove metodologie didattiche e sulla sicurezza.

